



IRAN: IL CMI TEME NUOVAMENTE PER LA VITA DI SAKINEH

Secondo le notizie diffuse dalla stampa iraniana a fine dicembre, Sakineh Mohammadi Ashtiani potrebbe essere messa a morte per impiccagione invece che per lapidazione.

Sakineh dunque rischia l'esecuzione in qualsiasi momento.

Sakineh Mohammadi Ashtiani, 44 anni, madre di due figli, originaria della provincia dell'Azerbaigian orientale, nel nord-ovest dell'Iran, è stata arrestata nel 2005 dopo l'assassinio del marito. A seguito di un processo iniquo, è stata condannata per "adulterio durante il matrimonio" e separatamente per complicità nell'omicidio. La sua condanna a 10 anni di carcere per le accuse di complicità potrebbe essere stata ridotta a cinque anni. Se così fosse, l'avrebbe ormai già scontata. *L'adulterio durante il matrimonio* è invece punibile con la lapidazione. Ad oggi non si hanno aggiornamenti sulla richiesta di un riesame giudiziario della condanna alla lapidazione presentata dall'avvocato nel luglio 2010.

Sakineh Mohammadi Ashtiani è detenuta in carcere a Tabriz, nell'Azerbaigian orientale, e non ha rappresentanza legale, visto che il suo avvocato è stato arrestato e gli è stato impedito di esercitare la professione. Secondo l'agenzia ufficiale iraniana Isna, il 25 dicembre 2011, il capo della magistratura nella provincia dell'Azerbaigian orientale ha affermato che "esperti islamici stanno rivedendo il caso di Sakineh Mohammadi Ashtiani per valutare se l'esecuzione può essere eseguita per impiccagione", anche se in seguito ha detto di esser stato "frinteso", ma senza chiarire in quale modo. La possibilità di modificare il metodo di esecuzione è stata già oggetto di discussione in passato e ci sono stati casi in cui questo è avvenuto. Il CMI teme che le nuove notizie possano significare che Sakineh rischia di nuovo l'esecuzione.

FIRMATE L'APPELLO

Ayatollah Sayed 'Ali Khamenei
Islamic Republic Street - End of Shahid Keshvar Doust Street
Tehran (Iran)

Email: info_leader@leader.ir

Twitter: "Call on #Iran leader @khamenei_ir to halt the execution of Sakineh Ashtiani Mohammadi.

Le scrivo dopo l'intervento del Coordinamento Monarchico Italiano (CMI) che opera dalla sua fondazione in difesa dei diritti umani, ovunque essi siano violati.

Le chiedo di non mettere a morte Sakineh Mohammadi Ashtiani in nessun modo e di ribaltare la sua condanna alla lapidazione.

Le chiedo di fare chiarezza sulla durata della pena detentiva di Sakineh Mohammadi Ashtiani e circa le basi legali che giustificano la sua detenzione.

Le ricordo che se è attualmente detenuta solo per aver avuto rapporti sessuali consensuali, il CMI la considera prigioniera di coscienza e chiede che venga rilasciata immediatamente e senza condizioni.

Le chiedo di depenalizzare i rapporti sessuali consensuali tra adulti come in tutti gli altri paesi.

La ringrazio per l'attenzione.

Data e firma

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com